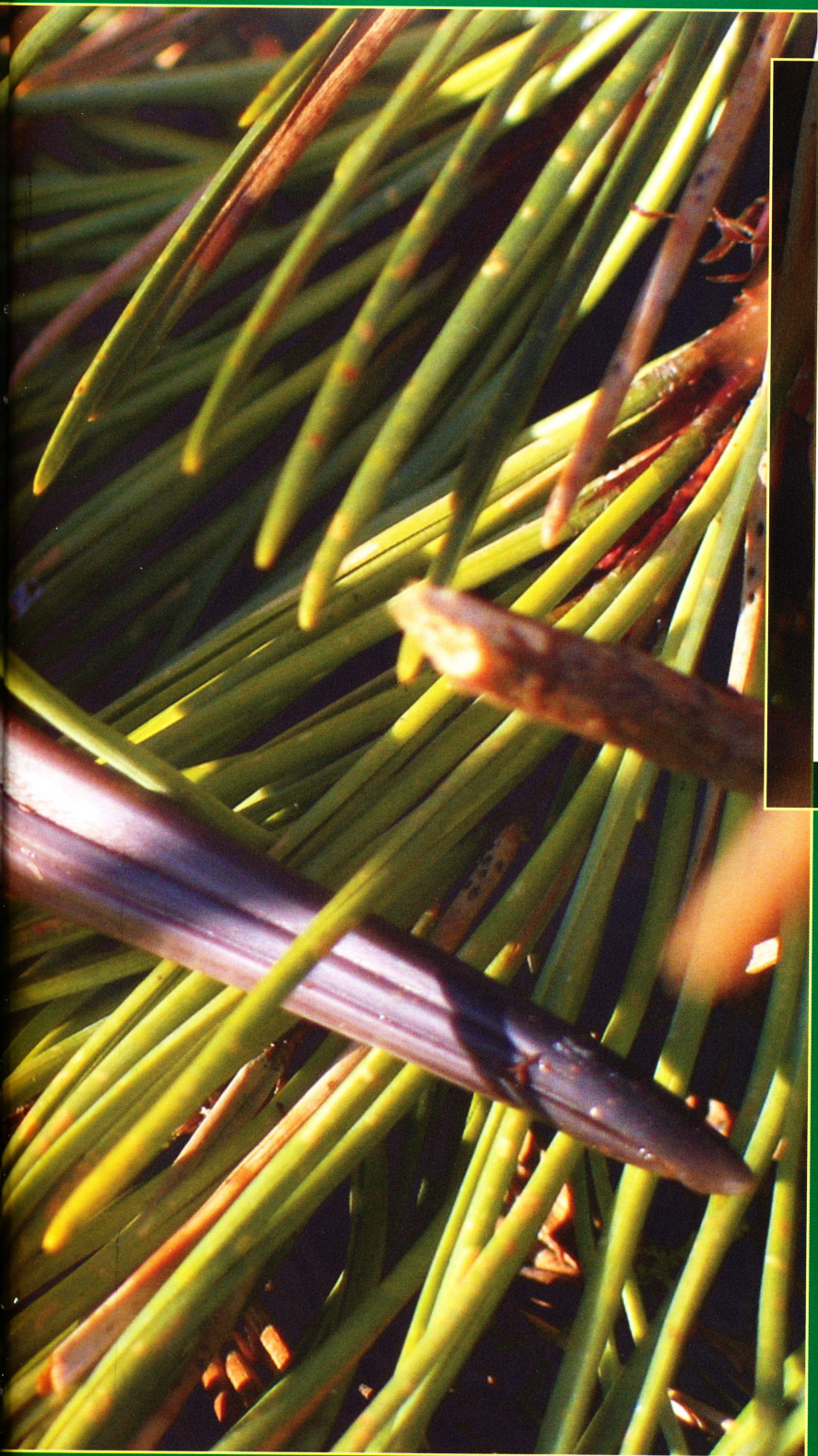




A BECCACCE:



In Irlanda le tradizioni acquisite dagli inglesi non si sono completamente perse, anche se i pochissimi cacciatori locali non sentono molto questa caccia riservata agli amatori. Qui la fanno alla grande ancora i fagiani, cacciati di rigore in driving di solito organizzati nelle grandi tenute di facoltosi proprietari terrieri, con un banchetto a fine cacciata nelle antiche case georgiane o castelli.

IN BATTUTA ALL'INGLESE

di Giorgio Gobbi



sopra:
lo splendido castello di
"Casa Rizzini"

sotto:
ambiente ideale
per la battuta
alla beccaccia

E'

così per caso che mi sono rivolto a Casa Rizzini in Irlanda, per avere delle informazioni più dettagliate ed a grandissima sorpresa ho scoperto che già dalla scorsa stagione di caccia 2005-06, si ha la possibilità di cacciare anche le beccacce in battuta. La cosa mi ha subito incuriosito, anche perchè avendo ormai partecipato a numerose battute sia in Italia che all'estero ai fagiani e pernici rosse ed non avendo più la forza dei vent'anni per scorazza-

re su e giù per le montagne in mezzo ai boschi in cerca delle beccacce, ho pensato bene che avrei potuto sentire ancora un po' di emozione nel rivedere la Beccuta sgattaiolare di fronte a me.

Senza farmi abbinare ad un gruppo e vedendo la cosa così singolare, raduno un po' di amici coetanei, e prenotiamo definitivamente questa cacciata. Siamo in sei numero minimo consentito, atterriamo a Dublino e poi ci aspettano circa 3 ore per arrivare nelle zone del nord-ovest dell'Irlanda. Il viaggio in un confortevole pulmino di proprietà dell'organizzazione ci porta in una bellissima casa georgiana, è come un piccolo castello, mantenuto in ogni





interno del
castello
di Casa Rizzini

particolare come in origine. Grandissimi soggiorni, biblioteca, sala da pranzo, sala dopo cena, e soprattutto le 6 camere da letto veramente come le piazze d'armi arredate con gli originali mobili. La scalinata che ci porta al piano notte poi e' tutta attornata con dei dipinti raffiguranti gli antenati proprietari. Il tutto molto confortevole e tenuto in ottimo stato di conservazione.

La tenuta è di circa 2.800 ettari e qui si fanno solo 6 battute per stagione con inizio a fine novembre e l'ultima a fine gennaio. A noi è stata concessa l'unica disponibile alla metà di gennaio, tre giorni di caccia: giovedì, venerdì e sabato.





sopra:
la squadra
posa per una
foto ricordo

sotto:
battuta in azione

nella pagina a fianco:
splendido riporto

Le altre battute sono riservate da gruppi provenienti dagli Stati Uniti, Germania, Francia e Spagna. Cena, letto, colazione tutto va benissimo, ma siamo molto eccitati per la prima battuta. 09.30 partenza, solo pochi chilometri e siamo arrivati. Ci sono 5 battitori con circa 10 cani, noi sappiamo già come appostarsi, in quanto la sera prima il proprietario, assistito dal responsabile di Casa Rizzini, con le varie mappe delle foreste e fotografie prese dall'alto, ci ha delucidato su come arrivare alle nostre postazioni. I caccini sono muniti di radio trasmettenti in modo di avere un contatto diretto tra loro e mantenere una linea con gli altri. Il corno suona, i cani vengono sciolti ed incitati chia-

mandoli per nome dai battitori. Tra i rami ormai spogli di questo secolare faggeto, "La" vedo arrivare. Va a zig-zag tra le cime, aspetto che mi esca dritta, è a tiro, ma tutto ad un tratto, fa una stretta virata portandosi lungo il bordo, ho la possibilità di un solo tiro, la manco, rimanendo dietro almeno di un metro. La vedo poi alle mie spalle ormai oltre i cento metri dirigersi verso un'altra foresta.

Sento degli altri spari susseguirsi, di Nicola,



Furio e Paolo, saprò poi che anche loro hanno aspettato troppo e hanno mancato le beccacce. Escono dal bosco veramente veloci e non è del tutto facile, come si penserebbe. La loro maggiore apertura d'ali ed il lento battito traggono veramente in inganno, sparando sempre dietro.

La battuta continua, lasciandoci sempre alle stesse poste, le guide cambiano direzione e si portano sul testale di un'altra immensa foresta, questa volta di abeti mista a larici. Non fanno ancora in tempo a partire che sento il mio vicino Nicola, vuotare la sua doppietta, e gridarmi "Giorgio arriva"! Improvvisamente la vedo sulle cime dei pini, poi picchiare giù verso terra, come un cotorno, non sapendo dove potesse poi andare tento una stoccata come si dice buttata la, ed un fiocco di piume mi conferma che l'ho presa. Vi giuro che una fucilata così difficile non l'avevo mai fatta. Un simpatico springel arriva a pochi passi da me, la raccoglie ed inaspettatamente, anziché portarla dal suo padrone, viene verso di me depositandola ai miei piedi, tante carezze ed una caramella. Erano ormai anni che non ne vedevo più una, un po' le gambe, un po' l'età e gli amici che anche loro sono messi più o meno come me, tanto che ormai non ci pensavamo più. Grazie Casa Rizzini, che ha pensato di organizzare anche per i "non più giovani" questa caccia ancora ricca di emozioni, criticata da chi gode di ottima salute e gioventù ma che purtroppo non pensano a quando arriverà anche il loro turno. Penso che sia inoltre doveroso soffermarmi per confermare che quando è arrivato il mio turno e la mia prestanza fisica è diminuita, non ho attaccato al chiodo il fucile come tanti affermano, ma purtroppo avendo ancora tantissima passione di caccia, mi sono dovuto adattare ad altre realtà di caccia che prima non avrei mai preso in considerazione.





La giornata continua facciamo ancora 3 battute e poi cambiamo zona. Il tempo tiene bene, al mattino, un tiepido sole, riscalda bene e mi sembra impossibile che alla Malpensa questa mattina abbiano chiuso l'aeroporto per eccesso di neve e noi stiamo cacciando a 2.000 km più a nord a circa 12-13 gradi, azzardando perfino di togliersi la giacca e rimanere in maglione.

L'organizzazione prevede due opzioni per il pranzo o ritornare al castello o pranzo al sacco. Abbiamo visto diverse beccacce, padellate parecchie qualcuna anche in carniere, siamo in buona compagnia scherzosi, preferiamo ritornare al castello, a solo 15 minuti di auto ed avere qualche cosa di caldo vicino all'imponente camino rivivendo la mattinata appena passata.

Alle 14.00 siamo già vicini alle poste in una nuova area a soli pochi minuti dal castello, siamo bene rifocillati e concentrati per non perdersi le prossime beccacce. La battuta inizia; odo 4 fucilate in contemporanea, vedo una beccaccia sbucare dal sottobosco ed impennarsi come un'alzavola, alla volta delle cime dei pini. E' dentro i 30 metri, l'aspetto sopra, tiro, la manco, la ribatto attraverso le cime e cade. Che fucilata!

Anche gli altri sparano ancora, un guida esce a fine battuta e mi dice che ne sono state





prese 4. La giornata termina con una trentina di beccacce sparate e 15 raccolte. Almeno l'arrosto in allegra compagnia con le nostre gentili signore, con questa prima giornata è assicurato.

Il bel tempo ci accompagna anche il secondo giorno, fino al pomeriggio del terzo ed ultimo giorno, poi un po' di pioggerellina fine fine, ci fa ricordare che la verde Irlanda richiede di essere annaffiata. Avevo sentito parlare dei benefici della Corrente del Golfo, qui sulle coste dell'Irlanda, ma non credevo che i suoi benefici fossero così elevati influenzando il clima invernale. Da qui si spiega come le beccacce scelgano l'Irlanda come destinazione finale per passare l'inverno, attorniate da foreste ricche di cibo ed un territorio dove da pressione di caccia quasi non esiste.

La vacanza finisce con un po' di fatica, si lo devo ammettere, che talvolta delle poste lontane non erano facili da raggiungere, ma ci siamo dati il cambio e ci siamo anche divertiti essendo tutti tra di noi vecchi amici di caccia. Abbiamo inoltre apprezzato molto la serietà dell'organizzazione di Casa Rizzini, che pur avendo questa tenuta un territorio immenso, limita le battute a sole 6 in tutta la stagione, garantendo quasi sicuramente giornate indimenticabili. La sistemazione in questa casa giorgiana sulle rive di un lago di proprietà, l'ambiente originale e rustico nello stesso tempo, ci hanno fatto respirare quella atmosfera tipica delle grandi tenute inglesi, dove la

caccia, assieme alla vita nella natura, fanno parte dello stile di vita.

scritto da Giorgio Gobbi.
Per informazioni :

Casa Rizzini Irlanda Ltd.
Portloman – Slanemore - Mullingar -
Co. Westmeath - Ireland
Tel. 00353-44-9344866
Fax. 00353-44-9342781
Email: rizzini@eircom.net
Web site: www.casarizzini.com

sopra:
splendide beccacce

sotto:
la squadra di battitori
e portatori con i loro
fedeli ausiliari

